

COMUNE DI MOTTOLA
(PROVINCIA DI TARANTO)

PIANO FINANZIARIO
E RELAZIONE ILLUSTRATIVA
[art. 8 del D.P.R. 158/1999]

1. Introduzione normativa

Dal 1° gennaio 2014, in attuazione della Legge n. 147 del 27.12.2013, è istituita la tassa sui rifiuti (TARI), quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune.

Il tributo è dovuto da chiunque *possieda* o *detenga* locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, indipendentemente dalla destinazione e dall'uso al quale siano adibiti. Sussiste un vincolo di solidarietà per l'obbligazione tributaria tra i componenti del nucleo familiare o tra i soggetti che usano in comune i predetti locali o aree scoperte.

Nella tabella che segue ne è schematizzata la **composizione** della tariffa per l'applicazione della TARI:

destinazione	composizione	natura
copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio della gestione dei rifiuti urbani e assimilati	<p>- <u>quota fissa</u>: determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti</p> <p>- <u>quota variabile</u>: rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione</p>	tributaria

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono individuati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme

per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

Sulla base del D.P.R. 158/1999, i costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

descrizione dei costi		natura dei costi	
A) Costi operativi di gestione – CG	A.1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati – CGIND	Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL	parte fissa
		Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati – CRT	parte variabile
		Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati – CTS	parte variabile
		Altri costi – AC	parte fissa
	A.2) Costi di gestione del ciclo della RD – CGD	Costi di raccolta differenziata per materiale – CRD	parte variabile
		Costi di trattamento e riciclo - CTR	parte variabile
B) Costi comuni – CC	B.1) Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso – CARC	parte fissa	
	B.2) Costi generali di gestione – CGG	parte fissa	
	B.3) Costi comuni diversi – CCD	parte fissa	
C) Costi d'uso del capitale – CK	- Ammortamenti (investimenti relativi alla gestione dei rifiuti, quali impianti, mezzi attrezzature, servizi) - Accantonamenti (accantonamenti del gestore per il pagamento di agevolazioni e riduzioni) - Remunerazione del capitale investito (interessi su investimenti per la realizzazione di impianti e acquisto attrezzature)	parte fissa	

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza *domestica* e *non domestica*.

Il Comune ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo **criteri razionali**.

La tariffa per il Comune di Mottola è determinata con il **metodo parametrato** o **presuntivo**, con cui il tributo è determinato sulla base di coefficienti di produzione potenziale di rifiuti e non sulla base della reale quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Di conseguenza il prelievo ha natura tributaria.

Il consiglio comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'approvazione delle tariffe deve avvenire in conformità al presente Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto sulla base delle informazioni fornite dai soggetti che svolgono il servizio stesso e approvato dal Comune ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000.

2. Il modello gestionale e organizzativo

In questo paragrafo sono descritti il modello di gestione e l'organizzazione dei servizi di raccolta, Trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

2.1 Descrizione del territorio comunale

Il comune di Mottola (Ta) conta, al 31/12/2013, 16.064 abitanti, si estende su una superficie di 212,28 kmq, una delle più estese della regione, e pertanto ha una densità abitativa di 76 ab/kmq.

Situata su una collina (387 mslm) è anche comunemente detta la "Spia dello Ionio" o "delle Puglie". Questo nome le è stato attribuito per la sua strategica posizione geografica; infatti, da alcuni punti della città è possibile notare tutto il panorama del golfo di Taranto.

Il territorio di Mottola è caratterizzato dalla presenza di gravine, di boschi (di pino o quercia) e anche di zone con macchia mediterranea spontanea.

La zona industriale è posta in zona strategica, a soli 500 metri dallo svincolo autostradale di Mottola/Castellaneta, inoltre si trova a meno di 2 km dalla SS100 che collega Bari a Taranto. Ulteriore potenzialità è data dalla facile percorrenza per raggiungere sia il porto commerciale di Taranto che l'Aeroporto di Bari-Palese. Mottola non dispone di una stazione ferroviaria all'interno del suo centro abitato. Le più vicine stazioni ferroviarie di una certa importanza sono: Gioia del Colle (Bari), distante circa 20 km, e Taranto, distante circa 27 km.

La bassa densità abitativa del territorio mottolese non deve però trarre in inganno: il centro urbano è densamente abitato e abbastanza ristretto; il contributo maggiore all'estensione territoriale del comune è data dalle zone di campagna che si estendono fino ai territori di comuni distanti anche più di venti km quali Alberobello, Gioia del Colle e Martina Franca.

Il territorio di Mottola è particolarmente caratterizzato dalla presenza di zone boschive. Sono presenti, infatti, boschi per circa 5800 ettari, il 30% della superficie comunale, ultimi lembi della grande foresta che sino alla fine dell'Ottocento ricopriva gran parte della Puglia e della vicina Basilicata.

Il centro storico nasce nel cuore della città, la sua particolarità è quella di essere composto principalmente da case tinte di bianco. Il centro storico rappresenta uno dei luoghi più belli e più importanti dal punto di vista turistico; oltre alla moltitudine di vie, si possono trovare delle piccole piazze, in tempi antichi luoghi di incontro per la gente del luogo. All'esterno del borgo antico, ma sempre nel centro del paese si trova la piazza principale, chiamata Piazza XX Settembre e il Palazzo Municipale.

La via più lunga del paese, Via Risorgimento, circonda letteralmente il centro della cittadina (tipo "corona circolare") e delimitando, di fatto, la zona centrale di Mottola, situata anche più in alto

altimetricamente, rispetto alla zona esterna, in cui nel corso degli anni si è avuto uno sviluppo edilizio e demografico.

In questa zona, tra le vie principali e più densamente popolate si segnalano Via A. de Gasperi e Via Matteotti caratterizzate anche da un' ampia carreggiata e facilità di spostamenti veicolari.

La zona d'ingresso del paese dal lato nord, in corrispondenza della SS 100 e via per Noci, ha registrato negli ultimi anni un discreto sviluppo dell'edilizia e di centri commerciali, causando anche un aumento, seppur di modesta entità, del traffico cittadino.

2.2 Attuale sistema di raccolta rifiuti

La raccolta dei rifiuti nel comune di Mottola è attualmente organizzata come segue:

FRAZIONE	FREQUENZA	MODALITA'
Plastica - Carta	2/7	Porta a porta
Vetro	3/7	Stradale
Indifferenziato	Giornaliero	Stradale
Mercato	1/7	
Spazzamento	Giornaliero	

Presso il centro di raccolta avviene la consegna da parte del cittadino di ingombranti e RAEE.

Per chi non può recarsi personalmente all'isola e per rifiuti ingombranti è previsto un numero verde attivo dal lunedì al venerdì.

L'isola ecologica è situata nei pressi del campo sportivo ed è aperta mattina dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e solo il sabato dalle 9 alle 12.

Per la Raccolta indifferenziata, di tipo stradale, sono impiegati n. 260 cassonetti da 1100 litri.

Non esistono a Mottola centri di stoccaggio privati al di fuori dell'Ecocentro Comunale, pertanto, gli utilizzatori finali sono:

Tipologia rifiuto	Impianto
Carta e Cartone – Plastica – Imballaggi misti	Recsel S.S.RI
Imb. Pericolosi Vernici – Medicinali – Batterie	Serveco S.R.L.
Acque pericolose 16 10 02	Tecnoparco Valbasento S.P.A.
Ferro e Acciaio	Sa.Tra.Met S.R.L./Cometalf S.R.L.
Inerti 17 09 04	Letizia Società Cop.Arl
Abbigliamento	Vintage
Vetro – Legno – Metallo – Plastica - Pneumatici	Eko Gest S.R.L.
Prodotti tessili	Eko Gest S.R.L./Eco Ambiente Sud S.R.L.
App. elettr.elettroniche	Satramet
Rifiuti di parchi e giardini	Discarica CISA
RAEE	Nuova Ecopolis/Tred Sud S.R.L./Riplasmi S.R.L.
Indifferenziato	Discarica CISA
Organico (da potature e sfalci)	PRO.GE.VA.

Per la Raccolta Differenziata sono utilizzate le seguenti attrezzature:

- **n. 26** Cassonetti per la CARTA;
- **n. 24** Cassonetti per la PLASTICA;
- **n. 44** Cassonetti per il VETRO;
- **n. 5** Contenitori per FARMACI SCADUTI;
- **n. 7** Contenitori per PILE ESAUSTE;
- **n. 14** Cestelli per RAEE

Ogni contenitore è distinto dagli altri per il colore che differenzia la tipologia di rifiuto che vi si deposita. In particolare si distinguono:

- Bianco Carta
- Verde Vetro
- Giallo Plastica
- Azzurro Metalli (Lattine)

Presso l'ecocentro si trovano le seguenti attrezzature:

- **n. 2** Presse scarrabili 20 mc
- **n. 4** Ceste Raee del consorzio
- **n. 10** Container coperti

Il personale impiegato a gestire la raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati e tutti i servizi di igiene è attualmente di 23 unità suddivise nel modo seguente:

- Coordinatore a tempo pieno **n.1 unità**
- Autisti a tempo pieno **n. 5 unità**
- Operatori ecologici a tempo pieno **n. 14 unità**
- Operatori Part-time **n. 2 unità**
- Collaboratore part-time per distribuzione buste **n. 1 unità**

I mezzi impiegati per l'espletamento del servizio sono i seguenti:

- **n. 2** compattatori carico posteriore
- **n. 5** Apecar
- **n. 1** autocarro
- **n. 1** container a compressione
- **n. 1** spazzatrice
- **n. 1** lavacassonetti/lavastrade

3. Analisi della produzione di rifiuti urbani

In questo paragrafo, è analizzata, con apposite tabelle, la produzione di rifiuti urbani nell'anno 2013 presso il Comune di Mottola, in cui viene evidenziato l'andamento della produzione totale, anche pro capite, distinguendola in raccolta indifferenziata e raccolta differenziata.

Il Comune di Mottola conta, al 31 dicembre 2013, n. 16.064 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013					
		maschi	femmine	totale	famiglie
Popolazione al	01/01/2013	7.863	8.264	16.127	6.187
Nati		55	52	107	
Morti		75	66	141	
Iscritti		97	94	191	
Cancellati		107	113	220	
Popolazione al	31/12/2013	7.833	8.231	16.064	6.222
Incremento/decremento				- 63	35
% incremento/decremento				- 0,39%	0,56%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società "Avvenire s.r.l." come da Ordinanza sindacale N.53 del 08/07/2013.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta indifferenziata	giornaliera	Cassonetti stradali
Rottami ferrosi	A raggiungimento della capienza del cassone	Conferimento presso isola ecologica
Vetro	A raggiungimento della capienza della campana	Campane stradali
Legno	A raggiungimento della capienza del cassone	Conferimento presso isola ecologica
Verde	giornaliera	Cassonetti stradali
Farmaci	A raggiungimento della capienza del contenitore	Contenitori specifici
Carta e cartone	A raggiungimento della capienza del contenitore o cassone	Contenitori stradali e isola ecologica
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	A raggiungimento della capienza del contenitore	Conferimento presso isola ecologica
Batterie e accumulatori	A raggiungimento della capienza del contenitore	Conferimento presso isola ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	A raggiungimento della capienza del contenitore	Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	A chiamata o a raggiungimento della capienza del contenitore	Raccolta domiciliare o conferimento presso isola ecologica
Abbigliamento	A raggiungimento della capienza del contenitore	Contenitori stradali

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 – Dicembre 2013

Mese	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. Kg.	RSU %	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg. al Mese
Gennaio	460.160,00	60.310,00	520.470,00	11,59		31,51
Febbraio	389.820,00	74.810,00	464.630,00	16,10		28,13
Marzo	440.060,00	56.572,00	496.632,00	11,39		30,07
Aprile	462.260,00	53.700,00	515.960,00	10,41		31,24
Maggio	466.320,00	82.530,00	548.850,00	15,04		33,23
Giugno	446.740,00	64.020,00	510.760,00	12,53		30,92
Luglio	503.260,00	75.260,00	578.520,00	13,01		35,02
Agosto	542.600,00	60.980,00	603.580,00	10,10		36,54
Settembre	482.000,00	73.450,00	555.450,00	13,22		33,63
Ottobre	491.340,00	79.020,00	570.360,00	13,85		34,53
Novembre	448.000,00	50.960,00	498.960,00	10,21		30,21
Dicembre	454.620,00	63.040,00	517.660,00	12,18		31,34
TOTALE	5.587.180,00	794.652,00	6.381.832,00	12,470		32,196

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013, il Comune di Mottola è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 794.652,00 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 12,470 % del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 87,530 % del totale di 6.381.832,00 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto nel 2013, il Comune di Mottola, al 31/12/2014, non potrà che attestarsi su valori percentuali dello stesso ordine di grandezza (dal 13% al 15%), atteso che l'esecuzione del servizio di igiene urbana avviene attualmente con sistema tradizionale mediante cassonetti stradali, e non prevede la raccolta differenziata della frazione organica (umido) dei RSU.

Si rileva, tuttavia, che:

- l'art. 14 c.2 del D.L. n.78/2010 stabilisce che l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi costituisce una delle funzioni fondamentali dei Comuni, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle Regioni loro spettanti nelle materie di cui all'art. 117 cc. 3 e 4 Cost. e le funzioni esercitate ai sensi dell'art. 118 Cost.;
- l'art. 3 bis c.1, primo periodo del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011 n. 148, stabilisce che le Regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro

degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;

- l'art. 3 bis c.1, secondo e terzo periodo, del citato decreto n.138/2012, stabilisce che la dimensione degli ambiti territoriali ottimali deve essere di norma non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, salva la facoltà in capo alle Regioni di individuare ambiti di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali", così come modificata e integrata dalla legge regionale n.42 del 13.12.2012, reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi;
- l'art.8 c.3, primo periodo, della L.R. n.24/2012 stabilisce che *"la pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, all'interno di ciascun ATO, può definire parametri territoriali di ambito sub-provinciale per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO)"*;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n.2147 del 23.10.2012 ad oggetto "L.R. n.24/2012. Perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale", la Giunta regionale ha provveduto ad approvare la proposta di perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale come definita nel Documento tecnico allegato alla medesima;
- tra gli A.R.O. individuati con il citato atto vi è, per quel che concerne la Provincia di Taranto, l'A.R.O. 2 costituito dai Comuni di Crispiano, Laterza, Martina Franca, Mottola, Palagianello e Statte; con Martina Franca comune capofila;
- il disposto dell'art.10 della L.R. 20 agosto 2012, n.24 e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che i Comuni facenti parte dell'A.R.O. disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento che è stato definito con Deliberazione di Giunta regionale n.2877 del 20.12.2012 ad oggetto: "L.R. n.24/2012. Modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni";

e che in esecuzione di tutto quanto su elencato il Comune di Mottola ha sottoscritto, unitamente a tutti gli altri comuni dell'A.R.O. 2, la convenzione per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto.

Si rileva inoltre che in ambito A.R.O.2 è stato redatto il piano industriale per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana su menzionati a valle del quale, nel corso dell'anno 2014, sarà possibile avviare le procedure di affidamento del servizio con modalità ad evidenza pubblica.

Tale circostanza viene riportata in quanto la redazione del citato piano industriale è orientata verso l'espletamento del servizio di igiene urbana secondo metodologie (porta a porta di tipo evoluto) che potranno portare i singoli comuni dell'A.R.O. al raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata che si attestino sul 70% del totale dei RSU.

E' di tutta evidenza che tale scenario potrà realizzarsi pienamente solo nel corso del 2015 e a condizione che sin dal primo gennaio di detto anno parta il nuovo servizio di igiene urbana.

5. Costi per il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati

Per l'anno 2014, le voci di costo, descritti, conformemente al D.P.R. 158/1999, nel precedente paragrafo 1 del presente documento, sono quelli indicati nella tabella successiva "Rilevazione dei costi per la determinazione delle tariffe TARI 2014". I dati, per la parte riferita al servizio di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sono stati forniti dalle

relative ditte appaltatrici Avvenire S.r.l. e C.I.S.A. SpA. I costi sono al lordo dell'IVA, nei casi in cui è applicabile.

Sulla base dei costi rilevati, la tariffa deve essere determinata secondo quanto disposto dall'art. 1 della Legge 147/2013 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal Regolamento comunale che disciplina la componente TARI (tassa sui rifiuti) della IUC (imposta unica comunale).

La tariffa deve essere maggiorata del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$ST = CG + CC + CK$$

ST = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani relativi all'anno di riferimento

CC = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani relativi all'anno di riferimento

CK = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Si specifica che la suddetta equivalenza $ST = CG + CC + CK$ deriva dall'attualizzazione della formula prevista dal D.P.R. 158/1999 $(CG + CC)^{n-1} (1 + IPn - Xn) + CKn$, dove n = anno di riferimento, in quanto ad aprile 2014 si ha certezza delle somme già pagate alle Ditte appaltatrici del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e previsione attendibile delle somme da impegnare fino a dicembre 2014 in base all'Ordinanza sindacale N. 53 del 08/07/2013 per la continuazione degli adempimenti contrattuali del servizio di raccolta.

6. Scostamenti dei costi rispetto al Piano finanziario 2013

Si rileva un incremento dei Costi operativi di gestione rispetto al 2013 per effetto:

- degli intervenuti adeguamenti agli indici ISTAT dei servizi di igiene urbana;
- dei costi di smaltimento della frazione organica derivante da sfalci e potature;
- dei costi di smaltimento di pneumatici fuori uso abbandonati sul territorio;
- dei costi di gestione dell'isola ecologica comunale;
- del ristoro ambientale dovuto al Comune di Massafra per il tramite della CISA S.p.a.

Nei Costi comuni per le spese del personale, per le spese del servizio di riscossione, dell'acquisto dei servizi informatici e dei materiali di consumo, non ci sono stati rilevanti variazioni rispetto all'anno precedente.

In tali costi, nel rispetto del principio per cui il gettito del tributo non deve essere né eccedente, né insufficiente rispetto ai costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento sui rifiuti, si è aggiunta la voce relativa allo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo dell'anno precedente, riportato a nuovo nel presente Piano nella misura di 1/3 del saldo negativo registratosi nell'anno 2013. Le denunce pervenute successivamente alla redazione del Piano finanziario 2013 e alla relativa determinazione delle tariffe, ma entro i termini per la dichiarazione del tributo, ha determinato una riduzione delle superfici imponibili (dovute alla chiusura e riduzione delle utenze o all'esclusione di superfici dalla tassazione) e una diversa distribuzione delle superfici imponibili (in base alla tipologia di attività economica, nel caso di più attività svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte).

Rilevazione dei costi per la determinazione delle tariffe TARI 2014

CG Costi operativi di gestione anno 2014

CGND Costi gestione Indifferenziati															
Attività CSL	Spazz. Mbn.	Stra. Mecc.	Analisi RUC	Omologa RUC	Pulizia Metropoli	Pulizia aree a verde	Pulizia Foglie	Sveder. Cortici	Arboreto/ Pulizie	Totale costi con pers.	% Costo personale	Costo personale	Person. CGG3 (M3%)	Totale voce	
Costi spazzamento e lavaggio aree Pubbliche	299.315,09	66.089,21			19.145,95		19.145,95	19.145,95	19.145,95	461.842,75	65	300.197,79	249.144,10	212.678,59	
Attività CRT	Hecc. RUA	UR. Aggiunte	Racc. pattugliabili	Racc. Integri	Criteriali					Totale costi con pers.	% personale		Person. CGG2 (M3%)	Totale voce	
Costi di veicolo e trasporto e RSU CRT	421.562,59				32.072,95					453.635,54	65	294.862,10	244.756,37	208.899,17	
Attività CTS	Sviluppi RUA	Smaltim. RUC	Smalt. Pirell.							Totale costi con pers.	% personale		Person. CGG3 (M3%)	Totale voce	
Costi di trattamento e smaltimento CTS	789.739,72		4.000,00							793.739,72	35	277.808,90	230.581,30	563.156,33	
Attività AC	Noni contenz.	Manut. Arg. Cont.	Ristoro Ambientale	Lavaggio cass.	Rimoz. Cassonetti			Na. Indetrazibile 1	Na. Indetrazibile 2	Totale costi			Person. CGG4 (M3%)	Totale voce	
Altri costi AC			16.036,20	17.285,62						33.321,82	38,8409	13.061,71	10.841,22	22.780,60	
Totale CGND	Costi gestione Indifferenziati										1.742.819,81		815.011,50		1.007.516,69
CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata															
Attività CRD	Carta	Plastica	Più	Verco + Lat.	Farmaci scadi.	Legno	Tessili	Oil vegetali	Prejudicati	Totale costi con pers.	% personale	Costo personale	Person. CGG5 (M3%)	Totale voce	
Costi di raccolta differenziata CRD	202.368,67	30.408,35	-	80.090,25	340,95	12.147,76	28.058,07	384,40	1.345,28	430.043,05	65	284.728,37	236.374,55	201.719,10	
Attività CTR	Organico	Multimater.	Vegetali	Più	Farmaci scadi.	Toner	Verdici	Olio Alimi	Pastici	Totale costi con pers.	% personale		Person. CGG5 (M3%)	Totale voce	
Costi CTR										1.000,00	35	350,00	290,50	709,50	
Costi Trattamento e Riciclo CTR esclusi Contributi COMAI	Costi di gestione della raccolta differenziata										1.000,00			709,50	
Totale CGD	Costi di gestione della raccolta differenziata										439.043,05		285.078,37		202.428,60
TOTALE CG	Costi di gestione										2.181.883,48				1.209.945,29
CC Costi Comuni anno 2014															
Attività CARC	Costi Pers.	Serv. Mecc.	Servizi Inform.							Totale costi con pers.				Totale voce	
Costi Amm. Accertamento, Riscoss.	65.000,00	15.000,00	6.000,00							86.000,00				86.000,00	
Attività CGG	Pers. Coordin.									Totale costi con pers.	Costo personale (M3%)			Totale voce	
CGG										15.000,00	971.938,19			986.938,19	
Costi Generali di gestione	15.000,00														
Attività CCD	Materiali consumo	gestione 2013	Presidio							Totale costi				Totale voce	
CCD										53.000,00				53.000,00	
Costi Comuni Diversi	3.000,00	50.000,00													
Totale CC	Costi comuni										154.000,00				1.174.938,19

CK Co. d'Uso del Capitale anno 2014

Attività CK	Impieghi mezzi	Imm. Capitale				Totale costi		Totale voce	
Amm. - Ammortamenti									
Acc. - Accantonamenti									
Rin - Rimanenziazione Capitale investito									
Totale CK	Costi d'Uso del Capitale							-	-
Totale costi sostenuti fino ad aprile 2014 e preventivi fino a dicembre 2014									
						2.335.883,48		2.335.883,48	
TOTALE COSTI STIMATI									
2014						2.335.883,48		2.335.883,48	
Contributo scuole statali MIUR (negativo)						12.000,00		12.000,00	
Totale per calcoli tariffe						2.323.883,48		2.323.883,48	

Ripartizione delle voci di costo in parte fissa e parte variabile

costi	parte fissa		parte variabile	
	costi	valori	costi	valori
CFI		212.672,59	CFI	208.899,17
CFRE		86.000,00	CFR	563.158,93
CFR		906.938,19	CFD	201.719,10
CFD		53.000,00	CFV	709,50
CF		22.700,00		
CFK		0,00		
Totale (A)		1.061.997,98	Totale (A)	974.486,10
Percentuale		58,30%	Percentuale	41,70%
Contributo scuole statali MIUR (B)		6.996,00	Contributo scuole statali MIUR (B)	5.094,00
Totale per calcoli tariffe (A - B)		1.054.991,98	Totale per calcoli tariffe (A - B)	969.482,10

Componente TARI

Art. 15, comma 1: dopo la parola "occupata" vengono inserite le parole "da utente non fiscalmente a carico di altri soggetti" che eliminano le parole "dal nucleo familiare".

La Commissione modifica l'art. 15, comma 4, sostituendo la percentuale di riduzione che passa dal 5% al 10% con allegata prova dell'acquisto dell'apposita attrezzatura e di giardino di pertinenza.

All'art. 16, la Commissione inserisce un ulteriore comma 6 cos' come segue: "I locali destinati alle nuove attività produttive sono esentati dal pagamento della tassa per i primi tre anni dall'inizio dell'attività. L'esenzione ricorre dalla data di rilascio della relativa autorizzazione ed è concessa dietro presentazione di apposita domanda. L'esenzione di cui sopra è concessa esclusivamente su domanda dell'avente diritto con allegata la documentazione probatoria, anche con lo strumento dell'autocertificazione. L'esenzione decorre dal rilascio dell'autorizzazione per l'anno in corso, come prima annualità, e per i successivi due anni senza bisogno di una nuova domanda.

Devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- a) locali ubicati nel centro storico così come rappresentati nella planimetria allegata;
- b) locali destinati ad apertura di attività ex novo;
- c) locali che abbiano la conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti.

Punto 3

La Commissione prende atto delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tari (anno 2014) di cui al punto 3.

Mottola, 19 giugno 2014

F.TO IL PRESIDENTE
Rag. Massimo Legrottaglie

